

fascicoli erano stati allestiti per tutti gli imputati e che questo sistema del « dossier » segretiva la presenza della prassi usuale della polizia.

Si tenga presente che del « fascicolo segreto » — nel quale sono evidentemente conservati i carteggi più importanti fra le questure di Roma e di Frosinone — non ha ovviamente potuto prendere visione neppure il procuratore generale della Repubblica per insistere nel processo.

Una così aperta violazione della legalità democratica, e dei diritti dei cittadini sanciti dalla Costituzione, veniva in tal modo annunciata in aula come la cosa più pacifica di questo mondo.

Nessuna legge, infatti, autorizza le questure della Repubblica a assumere e fornire informazioni sulla personalità degli accusati. Le autorità di P.S. devono limitare il proprio compito a quello di assicurare le prove dei reati e di riferire sui fatti così come si sono svolti, di raccogliere l'interrogatorio degli imputati e dei testimoni, se è urgente che ciò sia fatto.

Continua — purtroppo — un andazzo che ha avuto origine dalla concezione fascista dello stato come stato di polizia, e che nessuna autorità si faccia avanti per interromperlo.

Era addirittura ovvia la reazione indignata della difesa. L'« Unità » fu l'unica a scatenare in piedi: « Chiediamo la immediata esibizione del fascicolo mentre il teste è ancora in aula », gridava.

Gli altri avvocati si associavano alla richiesta; il PM, dott. Macri, piuttosto imbarazzato, dal canto suo tentava di fronzolare sulla richiesta della difesa che mentre si indignava per la popolazione di un segreto di ufficio attraverso la famosa vetrina di una delle questure romane ad alcuni giornali sui precedenti della famiglia Melone, adesso chiedeva che un atto contenente appunto segreto di ufficio venisse reso pubblico.

TUFARELLI — Siamo noi e lo stesso Melone ora a chiederlo? E' a fini di giustizia non per scopi diffamatori. Altro che attacco alle istituzioni dello Stato di cui lei parlava: è per difendere le istituzioni dello Stato democratico che occorre espellere il marcio. Sia esibito subito il « fascicolo segreto »!

La corte si ritirava per deliberare. Dopo una abbastanza lunga permanenza in camera di consiglio, il presidente annunciava — fra un visibile delusione del presidente e un sospiro di sollievo dei funzionari di polizia — che la richiesta della difesa era stata respinta in nome del « segreto d'ufficio » contenuto nell'articolo 342 del Codice di procedura penale.

L'« Unità » e gli altri avvocati fecero immediatamente rilevare che il segreto d'ufficio tutelato dall'articolo 342 si riferisce a segreti di carattere politico o militare o a notizie relative alla organizzazione interna degli uffici statali: non certo alle notizie raccolte su un privato cittadino attraverso gli organi di polizia giudiziaria!

In un certo senso, d'altra parte, è anche comprensibile

MAMME

proteggete i vostri figlioli dai rigori dell'inverno. Col freddo le bambine e i ragazzi per andare a scuola devono affrontare un rilevante sbalzo di temperatura, né sempre la scuola è riscaldata.

Il dispendio di energia calorica è quindi altissimo: se fanno ginnastica si riscaldano, ma consumano energia. Occorre quindi reintegrare prontamente questa energia.

Le CONFETTURE CIRIO

oltre all'alto contenuto di frutta fresca, sana, matura, succosa, contengono il 60% di zucchero per cui forniscono, in una sola normale razione, più di 300 calorie di immediata e completa utilizzazione.

Mamme, proteggete i vostri figlioli dal freddo dando loro ogni mattina le CONFETTURE CIRIO frutta e zucchero, alimento energetico principe per il vostro organismo.



FROSINONE — La teste Rossana Marigliani, si avvia al Tribunale

Il timore da parte della corte di sollevare, ordinando l'acquisizione del fascicolo, un delicato caso che avrebbe automaticamente messo sotto accusa i metodi della polizia giudiziaria — su una scortata mente e da ascrivere il rifiuto opposto dai magistrati, sulla cui sensibilità giuridica finora non è stato possibile sollevare dubbi.

Ma, l'udienza odierna non ha registrato soltanto la scoperta dei « dossier » segreti della polizia sui cittadini (si veda l'« Unità » del 12 gennaio). Numerosi testi hanno deposto e fra essi naturalmente, di maggior rilievo quello della polizia: Valletta e Uselli, per la questura di Frosinone, il commissario Caprio e il maresciallo Gandi per quella romana.

Dalla deposizione di Valletta è emerso che le indagini di polizia erano cominciate non già dal giorno prima degli arresti ma da molto tempo prima; e che già dal primo novembre la polizia era a conoscenza del fatto che il vigile che aveva condotto in auto da Roma a Frosinone la Zonta era Ignazio Melone.

Valletta e poi gli altri funzionari di polizia, hanno tentato di escludere, davanti alle contestazioni della difesa, un intervento della questura di Roma, a parte quelli direttamente sollecitati dagli investigatori di Frosinone. L'interrogatorio del commissario Valletta, che condusse a persona gli accertamenti e gli arresti, è tra i più fitti. Il funzionario ribadisce con forza la tesi della « spontaneità » delle indagini (sui movimenti in auto di Melone e sui suoi viaggi a Frosinone), rifiutando però di fare i nomi dei collaboratori che diedero per primo il nome di Melone come accompagnatore abituale della Zonta.

Dopo di lui depone il dottor Caprio, della Squadra di polizia dei costumi di Roma. Caprio fa la storia degli interrogatori alle ragazze che dovevano accusare Melone di sfruttamento. Nulla di nuovo emerge dal suo interrogatorio tranne la stranezza di una serie di accertamenti sulla base di un taciturno rinvenuto durante la perquisizione nell'abitazione di Melone, accertamenti cui si accenna negli atti ma dei quali nessuno a Roma ne è a conoscenza. Dopo il testimonio di Caprio, il maresciallo Gandi che non aggiunge nulla di nuovo a quanto detto dai suoi predecessori e a quanto emerge dai contraddittori verbali.

Precedentemente erano stati sentiti Vincenzo Ciampini, Sergio Quaresima, Rossana Marigliani, Domenico Cola e Gino Cammeratanna su particolari marginali. All'inizio della seduta in seguito ad una precisa richiesta della difesa, la Corte deliberò di ordinare ai carabinieri di rintracciare e diffondere a comparire davanti al tribunale Bertilla Zonta attualmente la principale testimone di questo processo, per giovedì 18.

L'« Unità », quindi, faceva una messa a punto — alla quale si associavano in appoggio Berardi e gli altri difensori — su una scortata mente e da ascrivere il rifiuto opposto dai magistrati, sulla cui sensibilità giuridica finora non è stato possibile sollevare dubbi.

Ma, l'udienza odierna non ha registrato soltanto la scoperta dei « dossier » segreti della polizia sui cittadini (si veda l'« Unità » del 12 gennaio). Numerosi testi hanno deposto e fra essi naturalmente, di maggior rilievo quello della polizia: Valletta e Uselli, per la questura di Frosinone, il commissario Caprio e il maresciallo Gandi per quella romana.

Ingrao illustra alla Camera la mozione PCI-PSI

L'azione unitaria dell'Umbria per la Regione è la base per imporre una politica di sviluppo

Funzione essenziale della Terni e dell'industria di stato - La crisi agricola esige la terra ai mezzadri - La DC di fronte a una scelta - I « piani Colombo », - I discorsi di Valori (psi) e Baldelli (dc)

Le cause economiche e politiche della gravissima crisi della regione umbra e gli orientamenti da seguire per avviarla a soluzione, sono stati al centro dell'importante discorso pronunciato ieri alla Camera dal compagno INGRAO, per illustrare la mozione sulla situazione dell'Umbria presentata dai deputati comunisti e socialisti.

Nel corso di questo discorso, Ingrao riprendendo le decisioni del IX Congresso del nostro partito, ha ribadito, tra l'altro, la necessità e l'urgenza della costituzione dell'Ente regione collegandola con l'azione di una nuova maggioranza. Dopo avere premesso che la discussione sui problemi dell'Umbria non giunge inaspettata perché, specie negli ultimi tempi, ha portato alla distorsione degli investimenti e ad un esodo prelievo di ricchezza ai danni delle piccole e medie imprese industriali e agricole, attraverso l'alto costo dei prodotti industriali, la concentrazione del potere elettrico ed anche alla concentrazione del credito in pochissime mani.

Ingrao ha poi sottolineato il valore nazionale del problema che viene posto attraverso la mozione sulla situazione dell'Umbria — ha detto — poniamo il problema se la nostra nazione può affrontare l'avvenire con una struttura distorta che impedisce il pieno impiego di tutte le energie nazionali. L'« Unità » ha sottolineato che l'Umbria ripropone la necessità di una scelta tra una politica di stasi e conservazione e una politica di progresso e di sviluppo. In Umbria non esiste più soltanto un grave malcontento per le molte promesse non mantenute, ma un elemento di crisi ormai raggiunto che la chiara consapevolezza che la soluzione dei problemi non è in palliativi ma in profonde modificazioni economiche e politiche.

Nelle aziende di Stato, e in particolare nella Terni, è oggi lo strumento principale di risoluzione di gravi problemi aperti. La questione non è tanto nell'aumento del loro ritmo produttivo, quanto nel posto che l'industria di Stato deve assumere nell'economia della regione. La Terni non deve essere un'isola avvolta dall'indifferenza che la circonda, e la sua attività deve perciò tenere conto dei rapporti tra aziende di Stato e regione, dei collegamenti che devono avere i vari settori che la compongono e dei legami che essa deve stabilire con le altre aziende di Stato dell'Italia centrale e in particolare con l'ENI. Il programma di sviluppo della Terni deve cioè avere una prospettiva che vada anche al di là del limite regionale.

Numerosi esempi di questa diversità politica della Terni deve concretamente significare sono stati portati dall'oratore. Così la richiesta delle organizzazioni democratiche per la creazione delle seconde lavorazioni meccaniche è in funzione non solo delle esigenze di sviluppo della Terni ma delle attività esterne che queste lavorazioni potrebbero svolgere onde evitare che intorno alla « Terni » vi sia il deserto.

Situazione difficile nell'agricoltura

Questa riduzione delle attività industriali — ha detto Ingrao — avviene in una regione dove la popolazione occupata nell'agricoltura tocca il 54 per cento, superando quindi la media nazionale, e dove la smobilitazione di manodopera ha ormai raggiunto la chiara consapevolezza che la soluzione dei problemi non è in palliativi ma in profonde modificazioni economiche e politiche.

La morte dell'ex ambasciatore Boggiano Pico

L'ex ambasciatore Eugenio Boggiano Pico, fratello del senatore Antonio, si è speso nella lotta serata dell'altro ieri a Roma nella sua abitazione in via Andrea Vesalio 22.

L'ambasciatore polacco in visita a Venezia



VENEZIA. Il nuovo ambasciatore di Polonia in Italia dottor Adamo Villmann ha fatto visita ieri mattina a Ca' Faresetti al Commissario straordinario di Venezia dottor Francesco Bilancia. In un cordiale colloquio durato mezz'ora è stata discussa la possibilità di intensificare gli scambi culturali tra la città lagunare e la Polonia.

Il diplomatico polacco, che era accompagnato dall'addetto culturale dottor Giuseppe Zamboni, si incontrerà nel corso del suo soggiorno veneziano anche col prefetto, col presidente dell'Amministrazione provinciale, col commissario straordinario della Biennale e con i dirigenti della fondazione Cini. Il dottor Adamo Villmann ripartirà per Roma lunedì. Nella foto: il dottor Bilancia (a destra) accolto sulla riva di Ca' Faresetti dall'ambasciatore.

I piani regionali

Ma lo sviluppo dell'economia umbra non può essere considerato senza tenere conto della situazione dell'agricoltura. A questo proposito Ingrao ha denunciato le perplessità che il « Piano verde » solleva anche alla luce della situazione umbra. I « Piani regionali » sono in che senso si ha intenzione di orientare l'investimento dei 550 miliardi stanziati. Il Piano verde ignora i problemi strutturali fondamentali dell'agricoltura, tra i quali quello della mezzadria italiana cui potrebbe essere data una soluzione non più che derivare la cristallizzazione della situazione politica. Ingrao ha perciò chiesto la revisione

UN ARTICOLO DI MONDO NUOVO

Il settimanale Mondo Nuovo, commentando i lavori del C.C. del PSI, scrive che la sinistra socialista ritiene possibile e necessaria una scelta decisiva nella situazione italiana e la fa coincidere con un capovolgimento della linea della democrazia cristiana — con la sconfitta del suo attuale gruppo dirigente. A questa svolta, però, non si può arrivare che attraverso un'operazione di rottura indiretta, tendente a modificare le posizioni di Moro, ma con una vasta lotta unitaria delle masse, cioè presupposto che alla scelta concorrano tutte le forze democratiche del Paese, delle quali i comunisti sono una parte importante.

LA SINISTRA LIBERALE

Gli esponenti della « sinistra liberale » che fanno capo all'on. Cocco Ortu hanno convocato una riunione a Roma per stabilire l'atteggiamento da tenere in vista delle prossime scadenze politiche. Il punto di vista dell'on. Cocco Ortu è che bisognerebbe ritardare subito l'appoggio al governo Segni in modo da aprire subito una crisi che possa portare ad una chiara situazione costituzionale. La DC a fare le sue scelte. Inoltre, il PLI dovrebbe rompere ogni rapporto con l'estrema destra e rilanciare una politica centrista.

LA SINISTRA LIBERALE

Il secondo ha attaccato violentemente il Presidente della Camera on. Leone e il capogruppo d.c. Gui per essersi questi opposti al secondo il giornale fascista — alla celebrazione della ricorrenza dell'11 febbraio a Montecitorio. Leone e Gui hanno replicato, affermando che il giornale fascista — alla celebrazione della ricorrenza dell'11 febbraio a Montecitorio. Leone e Gui hanno replicato, affermando che il giornale fascista — alla celebrazione della ricorrenza dell'11 febbraio a Montecitorio.

LA SINISTRA LIBERALE

Il secondo ha attaccato violentemente il Presidente della Camera on. Leone e il capogruppo d.c. Gui per essersi questi opposti al secondo il giornale fascista — alla celebrazione della ricorrenza dell'11 febbraio a Montecitorio. Leone e Gui hanno replicato, affermando che il giornale fascista — alla celebrazione della ricorrenza dell'11 febbraio a Montecitorio.

PROVVEDIMENTI IMMEDIATI

Ingrao ha quindi ribadito le rivendicazioni immediate da prendere, tra le quali innanzi tutto il blocco dei licenziamenti mentre un piano di investimenti per la Terni dovrebbe essere preparato tra IRI, azienda e organismi democratici. Un chiaro invito alla DC umbra affinché si adoperi anche essa per realizzare le rivendicazioni avanzate dai comitati unitari per la Regione.

PER AVER APPOGGIATO LA SOLUZIONE POSITIVA DELLA VERTENZA SINCAT

La Edison chiede la destituzione del prefetto e del questore di Siracusa. L'ENI para il colpo dei monopoli sulla SOFIS e riconquista la maggioranza delle quote private - Oggi il dibattito sulla mozione di sfiducia a Sala d'Ercole - Decine di comizi oggi e domani nell'Isola.

GIORNATA POLITICA

Il settimanale Mondo Nuovo, commentando i lavori del C.C. del PSI, scrive che la sinistra socialista ritiene possibile e necessaria una scelta decisiva nella situazione italiana e la fa coincidere con un capovolgimento della linea della democrazia cristiana — con la sconfitta del suo attuale gruppo dirigente.

LA SINISTRA LIBERALE

Gli esponenti della « sinistra liberale » che fanno capo all'on. Cocco Ortu hanno convocato una riunione a Roma per stabilire l'atteggiamento da tenere in vista delle prossime scadenze politiche. Il punto di vista dell'on. Cocco Ortu è che bisognerebbe ritardare subito l'appoggio al governo Segni in modo da aprire subito una crisi che possa portare ad una chiara situazione costituzionale.

LA SINISTRA LIBERALE

Il secondo ha attaccato violentemente il Presidente della Camera on. Leone e il capogruppo d.c. Gui per essersi questi opposti al secondo il giornale fascista — alla celebrazione della ricorrenza dell'11 febbraio a Montecitorio. Leone e Gui hanno replicato, affermando che il giornale fascista — alla celebrazione della ricorrenza dell'11 febbraio a Montecitorio.

LA SINISTRA LIBERALE

Il secondo ha attaccato violentemente il Presidente della Camera on. Leone e il capogruppo d.c. Gui per essersi questi opposti al secondo il giornale fascista — alla celebrazione della ricorrenza dell'11 febbraio a Montecitorio. Leone e Gui hanno replicato, affermando che il giornale fascista — alla celebrazione della ricorrenza dell'11 febbraio a Montecitorio.

LA SINISTRA LIBERALE

Il secondo ha attaccato violentemente il Presidente della Camera on. Leone e il capogruppo d.c. Gui per essersi questi opposti al secondo il giornale fascista — alla celebrazione della ricorrenza dell'11 febbraio a Montecitorio. Leone e Gui hanno replicato, affermando che il giornale fascista — alla celebrazione della ricorrenza dell'11 febbraio a Montecitorio.

PROVVEDIMENTI IMMEDIATI

Ingrao ha quindi ribadito le rivendicazioni immediate da prendere, tra le quali innanzi tutto il blocco dei licenziamenti mentre un piano di investimenti per la Terni dovrebbe essere preparato tra IRI, azienda e organismi democratici. Un chiaro invito alla DC umbra affinché si adoperi anche essa per realizzare le rivendicazioni avanzate dai comitati unitari per la Regione.

PER AVER APPOGGIATO LA SOLUZIONE POSITIVA DELLA VERTENZA SINCAT

La Edison chiede la destituzione del prefetto e del questore di Siracusa. L'ENI para il colpo dei monopoli sulla SOFIS e riconquista la maggioranza delle quote private - Oggi il dibattito sulla mozione di sfiducia a Sala d'Ercole - Decine di comizi oggi e domani nell'Isola.

GIORNATA POLITICA

Il settimanale Mondo Nuovo, commentando i lavori del C.C. del PSI, scrive che la sinistra socialista ritiene possibile e necessaria una scelta decisiva nella situazione italiana e la fa coincidere con un capovolgimento della linea della democrazia cristiana — con la sconfitta del suo attuale gruppo dirigente.

LA SINISTRA LIBERALE

Gli esponenti della « sinistra liberale » che fanno capo all'on. Cocco Ortu hanno convocato una riunione a Roma per stabilire l'atteggiamento da tenere in vista delle prossime scadenze politiche. Il punto di vista dell'on. Cocco Ortu è che bisognerebbe ritardare subito l'appoggio al governo Segni in modo da aprire subito una crisi che possa portare ad una chiara situazione costituzionale.

LA SINISTRA LIBERALE

Il secondo ha attaccato violentemente il Presidente della Camera on. Leone e il capogruppo d.c. Gui per essersi questi opposti al secondo il giornale fascista — alla celebrazione della ricorrenza dell'11 febbraio a Montecitorio. Leone e Gui hanno replicato, affermando che il giornale fascista — alla celebrazione della ricorrenza dell'11 febbraio a Montecitorio.

LA SINISTRA LIBERALE

Il secondo ha attaccato violentemente il Presidente della Camera on. Leone e il capogruppo d.c. Gui per essersi questi opposti al secondo il giornale fascista — alla celebrazione della ricorrenza dell'11 febbraio a Montecitorio. Leone e Gui hanno replicato, affermando che il giornale fascista — alla celebrazione della ricorrenza dell'11 febbraio a Montecitorio.

LA SINISTRA LIBERALE

Il secondo ha attaccato violentemente il Presidente della Camera on. Leone e il capogruppo d.c. Gui per essersi questi opposti al secondo il giornale fascista — alla celebrazione della ricorrenza dell'11 febbraio a Montecitorio. Leone e Gui hanno replicato, affermando che il giornale fascista — alla celebrazione della ricorrenza dell'11 febbraio a Montecitorio.

Per iniziativa del Centro Salvemini

Conferenza di Amendola sul PCI

Nel quadro delle conferenze promosse dal Centro « G. Salvemini » sulla storia e sui programmi attuali dei partiti politici italiani, domani alle ore 10,30 in via della monarchia, 229, il compagno Giorgio Amendola, della Segreteria nazionale del PCI parlerà sul Partito comunista italiano.

Questa manifestazione si inquadra nell'attività del Centro, al quale aderiscono studenti medi e universitari democratici laici, antifascisti, attivi. Intesa a suscitare negli studenti una coscienza critica nel campo civico e politico.

Accordo a Belgrado per la traslazione delle salme degli italiani caduti in Jugoslavia

BELGRADO, 12 — Il vicesegretario degli esteri, Jugoslavo Miceunovic e l'ambasciatore d'Italia Cavalletti hanno proceduto stamane, nella sede del ministero degli affari esteri, allo scambio di note fra i due governi relative alla esumazione e alla traslazione delle salme degli italiani caduti in Jugoslavia durante la seconda guerra mondiale. L'accordo prevede che una delegazione italiana composta di tre membri si rechi nella Repubblica popolare federativa jugoslava per collaborare con le autorità jugoslave.

L'accordo ha naturalmente carattere di reciprocità e quindi le autorità jugoslave alle stesse condizioni potranno effettuare il rimpatrio delle salme degli jugoslavi caduti in Italia.

LA SINISTRA LIBERALE

Gli esponenti della « sinistra liberale » che fanno capo all'on. Cocco Ortu hanno convocato una riunione a Roma per stabilire l'atteggiamento da tenere in vista delle prossime scadenze politiche. Il punto di vista dell'on. Cocco Ortu è che bisognerebbe ritardare subito l'appoggio al governo Segni in modo da aprire subito una crisi che possa portare ad una chiara situazione costituzionale.

LA SINISTRA LIBERALE

Il secondo ha attaccato violentemente il Presidente della Camera on. Leone e il capogruppo d.c. Gui per essersi questi opposti al secondo il giornale fascista — alla celebrazione della ricorrenza dell'11 febbraio a Montecitorio. Leone e Gui hanno replicato, affermando che il giornale fascista — alla celebrazione della ricorrenza dell'11 febbraio a Montecitorio.

LA SINISTRA LIBERALE

Il secondo ha attaccato violentemente il Presidente della Camera on. Leone e il capogruppo d.c. Gui per essersi questi opposti al secondo il giornale fascista — alla celebrazione della ricorrenza dell'11 febbraio a Montecitorio. Leone e Gui hanno replicato, affermando che il giornale fascista — alla celebrazione della ricorrenza dell'11 febbraio a Montecitorio.

LA SINISTRA LIBERALE

Il secondo ha attaccato violentemente il Presidente della Camera on. Leone e il capogruppo d.c. Gui per essersi questi opposti al secondo il giornale fascista — alla celebrazione della ricorrenza dell'11 febbraio a Montecitorio. Leone e Gui hanno replicato, affermando che il giornale fascista — alla celebrazione della ricorrenza dell'11 febbraio a Montecitorio.

LA SINISTRA LIBERALE

Gli esponenti della « sinistra liberale » che fanno capo all'on. Cocco Ortu hanno convocato una riunione a Roma per stabilire l'atteggiamento da tenere in vista delle prossime scadenze politiche. Il punto di vista dell'on. Cocco Ortu è che bisognerebbe ritardare subito l'appoggio al governo Segni in modo da aprire subito una crisi che possa portare ad una chiara situazione costituzionale.

LA SINISTRA LIBERALE

Il secondo ha attaccato violentemente il Presidente della Camera on. Leone e il capogruppo d.c. Gui per essersi questi opposti al secondo il giornale fascista — alla celebrazione della ricorrenza dell'11 febbraio a Montecitorio. Leone e Gui hanno replicato, affermando che il giornale fascista — alla celebrazione della ricorrenza dell'11 febbraio a Montecitorio.

LA SINISTRA LIBERALE

Il secondo ha attaccato violentemente il Presidente della Camera on. Leone e il capogruppo d.c. Gui per essersi questi opposti al secondo il giornale fascista — alla celebrazione della ricorrenza dell'11 febbraio a Montecitorio. Leone e Gui hanno replicato, affermando che il giornale fascista — alla celebrazione della ricorrenza dell'11 febbraio a Montecitorio.

LA SINISTRA LIBERALE

Il secondo ha attaccato violentemente il Presidente della Camera on. Leone e il capogruppo d.c. Gui per essersi questi opposti al secondo il giornale fascista — alla celebrazione della ricorrenza dell'11 febbraio a Montecitorio. Leone e Gui hanno replicato, affermando che il giornale fascista — alla celebrazione della ricorrenza dell'11 febbraio a Montecitorio.

LA SINISTRA LIBERALE

Il secondo ha attaccato violentemente il Presidente della Camera on. Leone e il capogruppo d.c. Gui per essersi questi opposti al secondo il giornale fascista — alla celebrazione della ricorrenza dell'11 febbraio a Montecitorio. Leone e Gui hanno replicato, affermando che il giornale fascista — alla celebrazione della ricorrenza dell'11 febbraio a Montecitorio.

I risultati della autopsia della salma di Buscaglione

Bassissimo il tasso di alcoolicità riscontrato nel sangue - La morte dovuta alle fratture

I periti legali prof. Gerin, Marascino e Ronchetti hanno consegnato ieri al magistrato inquirente, i risultati della autopsia della salma di Fred Buscaglione deceduto a Roma per incidente d'auto.

Gigantesca « fritolata » a Pieve di Soligo

Il rapporto conferma che la morte è stata provocata da fratture e lesioni diverse e precisa che il tasso di alcoolicità riscontrato nel sangue è stato del 0,96 per mille. Questa percentuale, molto bassa, dimostra che Buscaglione non abusò di alcool nella notte fatale che precedette l'incidente. Il tasso

Gigantesca « fritolata » a Pieve di Soligo

Il rapporto conferma che la morte è stata provocata da fratture e lesioni diverse e precisa che il tasso di alcoolicità riscontrato nel sangue è stato del 0,96 per mille. Questa percentuale, molto bassa, dimostra che Buscaglione non abusò di alcool nella notte fatale che precedette l'incidente. Il tasso